



Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Mennella"

Corso Angelo Rizzoli, 118 – 80076 LACCO AMENO (Napoli)

Tel. 081 197 25 485 - C.M.NAIC88000T - C.F.91005950638

E-mail: naic88000t@istruzione.it – Sito web: www.icmennella.gov.it



Prot. n. 4615 del 09/10/2020

Ai Docenti

Alle Famiglie degli Alunni

Al Personale Ata

Ai genitori rappresentanti dei consigli di sezione, interclasse, classe

Al sito web della scuola

OGGETTO: Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola. Regolamento UE n. 852/2004. Emergenza sanitaria da COVID-19.

PREMESSA

“Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento” (verbale n. 80 del CTS della Protezione civile)

INDICAZIONI

Negli ultimi anni l'Italia ha dovuto uniformarsi alla normativa europea, il **Regolamento UE n. 852/2004** relativo all'igiene sui prodotti alimentari. Tale normativa è stata pensata ed emanata anche in funzione di un altro fattore determinante: l'aumento delle intolleranze e delle allergie alimentari, tra cui la celiachia, ad esempio. Un bambino che ingerisce un alimento che contiene un particolare allergene a cui è intollerante potrebbe manifestare attacchi allergici sotto forma di shock anafilattico, difficoltà respiratorie, che, nei casi peggiori, purtroppo può condurre anche alla morte.

La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi comporta rischi in riferimento alle seguenti problematiche:

- aumento di casi di alunni allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;

- difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo “insieme”, tuttavia, l’introduzione a scuola di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per il personale scolastico il rischio di sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Pertanto, partendo dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, e previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, si dispone:

- il divieto di introdurre dall’esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergie e intolleranze;
- non è consentito festeggiare a scuola compleanni e ricorrenze personali.

È escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza a scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

E’ proibito consumare, ai fini di promuovere e favorire l’igiene alimentare, dolci troppo farciti, bibite gassate, patatine, fonzies o altri prodotti di questo genere.

Si sottolinea, infine, che ciascun insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare agli alunni.

Si dispone, inoltre, il divieto di distribuire caramelle, confetti, cioccolatini e altri prodotti di questo genere, sia da parte degli insegnanti che da parte degli alunni stessi.

Qualsiasi merenda deve essere consumata individualmente, anche se insieme agli altri, per enfatizzare il momento della convivialità.

Al momento, data l’emergenza sanitaria, è severamente proibito lo scambio di alimenti tra gli alunni.

La Dirigente scolastica

Teresa Cirillo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93